

INTRODUZIONE	pag. 7	3.6. La durata massima della sospensione; il giudizio di rinvio	pag. 28
I. LE MODIFICHE GENERALI AL CODICE PENALE	pag. 9	4. Il nuovo comma terzo dell'art. 159 c.p.: la sospensione processuale e le vicende del giudizio	pag. 28
1. Premessa	pag. 9	5. Le altre modifiche all'art. 159 c.p.: le altre cause di sospensione della prescrizione e i rapporti con la sospensione processuale	pag. 29
2. L'estinzione del reato per condotte riparatorie	pag. 9	6. Le modifiche all'art. 160 c.p.: l'interrogatorio delegato come nuova causa di interruzione della prescrizione	pag. 31
2.1. La disciplina transitoria	pag. 11	7. Le modifiche all'art. 161 c.p.: gli effetti della sospensione della prescrizione	pag. 32
3. Gli aumenti al trattamento sanzionatorio	pag. 12	7.1. I nuovi reati a prescrizione "maggiorata"	pag. 34
4. La delega per la riforma del regime di procedibilità per taluni reati	pag. 13	8. Il criterio di applicazione temporale delle modifiche alla prescrizione	pag. 34
5. La delega per la riforma delle misure di sicurezza	pag. 15	III. LE MODIFICHE GENERALI AL CODICE DI PROCEDURA PENALE	pag. 36
6. La delega in tema di casellario giudiziale	pag. 16	1. L'intervento sull'incapacità processuale	pag. 36
6.1. L'adeguamento della normativa in materia di casellario al diritto dell'unione in tema di <i>privacy</i>	pag. 19	2. Le comunicazioni al domicilio eletto	pag. 38
II. LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA PRESCRIZIONE	pag. 21	3. I colloqui con il difensore	pag. 39
1. Premessa	pag. 21	4. Iscrizione e diritti della persona offesa	pag. 40
2. La modifica dell'art. 158 c.p. in tema di decorrenza della prescrizione	pag. 22	5. Le modifiche in tema di incidente probatorio	pag. 42
3. La modifica dell'art. 159 c.p. in tema di prescrizione e la nuova sospensione processuale	pag. 24	6. Le modifiche in tema di termine delle indagini	pag. 44
3.1. Il giudizio di primo grado	pag. 25	7. L'archiviazione per infondatezza della notizia di reato e l'opposizione della persona offesa	pag. 48
3.2. Il termine di redazione della sentenza	pag. 26	8. La nullità del procedimento di archiviazione	pag. 51
3.3. Il termine per proporre l'impugnazione	pag. 26		
3.4. Le pronunce diverse da quella di condanna	pag. 27		
3.5. Le sentenze pronunciate a seguito di rito speciale (applicazione della pena e abbreviato) e il decreto penale	pag. 27		

Sommario

9. La relazione sull'ingiusta detenzione	pag. 52	V. LE MODIFICHE IN TEMA DI PATTEGGIAMENTO, DECRETO PENALE E SUL CONTENUTO DELLE SENTENZE	pag. 66
IV. LE MODIFICHE IN TEMA DI RITO ABBREVIATO	pag. 53	1. La correzione della sentenza di patteggiamento	pag. 66
1. Premessa	pag. 53	1.1. Le tipologie di errore: la pena "omessa"	pag. 67
2. I poteri del P.M. in caso di richiesta del rito all'esito della produzione di indagini difensive	pag. 53	1.2. Le sanzioni sostitutive	pag. 68
2.1. La disciplina previgente	pag. 53	1.3. Le altre emendabili	pag. 68
2.2. (segue) L'interpretazione giurisprudenziale	pag. 54	2. L'impugnazione della sentenza di patteggiamento	pag. 70
2.3. La disciplina dopo la novella	pag. 56	2.1. L'impugnazione del patteggiamento nella giurisprudenza di legittimità	pag. 71
3. La richiesta di patteggiamento in via subordinata a quella di rito abbreviato condizionato	pag. 57	2.2. L'impugnazione del patteggiamento	pag. 74
4. L'effetto preclusivo rispetto alle nullità ed alle inutilizzabilità	pag. 58	2.3. L'impugnazione della sentenza di patteggiamento: la norma transitoria	pag. 77
4.1. I limiti alla deducibilità delle nullità	pag. 58	3. Le modifiche al contenuto della sentenza	pag. 77
4.2. I limiti alla deducibilità delle inutilizzabilità	pag. 59	3.1. Gli oneri motivazionali concernenti le prove e la qualificazione giuridica	pag. 78
5. L'eccezione di incompetenza in caso di richiesta di rito abbreviato da trasformazione del giudizio immediato	pag. 61	3.2. Gli oneri motivazionali concernenti la punibilità, le sanzioni, la responsabilità civile e l'applicazione di norme processuali	pag. 82
5.1. La disciplina previgente	pag. 61	4. Le modifiche in materia di decreto penale di condanna	pag. 83
5.2. La disciplina attuale	pag. 62	4.1. La deroga al regime sanzionatorio in caso di decreto penale di condanna	pag. 84
6. L'udienza camerale ai fini dell'ammissione del rito abbreviato a seguito di decreto di giudizio immediato	pag. 63	VI. LE DISPOSIZIONI SULLE IMPUGNAZIONI	pag. 86
6.1. La disciplina previgente	pag. 63	1. La legittimazione dell'imputato ad impugnare (cenni). L'imputato assente	pag. 86
6.2. La disciplina attuale	pag. 64		
7. La diminuzione di pena in caso di contravvenzione	pag. 65		

Sommario

2. Forma dell'impugnazione: l'onere di specifica enunciazione	pag. 86	5. Le disposizioni in materia di rescissione del giudicato	pag. 103
2.1. I requisiti di inammissibilità dell'impugnazione	pag. 87	6. La delega in materia di impugnazioni	pag. 105
2.2. La genericità dei motivi d'impugnazione	pag. 87	VII. LE MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE, DI COORDINAMENTO E TRANSITORIE C.P.P. E ALLA NORMATIVA DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL P.M.	pag. 106
3. Le disposizioni in materia di appello	pag. 90	1. Le modifiche in tema di controllo sulle iscrizioni	pag. 106
3.1. L'articolo 599- <i>bis</i> : il ripristino del "patteggiamento in appello"	pag. 90	2. L'informazione per i reati in materia ambientale	pag. 108
3.2. L'obbligo di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale in caso di riforma della sentenza di assoluzione	pag. 91	3. Le modifiche in tema di formazione dei ruoli di udienza	pag. 110
4. Le disposizioni in materia di ricorso per cassazione	pag. 92	4. Le modifiche sulla partecipazione al dibattimento a distanza	pag. 110
4.1. Le ragioni dell'introduzione di nuovi filtri per l'accesso al giudizio di legittimità	pag. 92	VIII. LA DELEGA IN TEMA DI INTERCETTAZIONI	pag. 115
4.2. La cancellazione del ricorso "personale" dell'imputato	pag. 93	1. Premessa	pag. 115
4.3. Ricorso inammissibile: più elevata la somma da versare alla cassa delle ammende	pag. 95	2. Intercettazione e tutela della riservatezza: l'utilizzazione in sede cautelare	pag. 115
4.4. I limiti alla ricorribilità della "doppia conforme" di assoluzione	pag. 97	3. (segue) La tutela della riservatezza nella subprocedura ex art. 268 c.p.p. e nella fasi successive	pag. 118
4.5. Il rafforzamento del contraddittorio nella procedura per la declaratoria delle inammissibilità "manifeste"	pag. 99	4. La diffusione di intercettazioni fraudolente	pag. 121
4.6. Il potenziamento dei poteri decisorii del giudice di legittimità	pag. 101	4.1. L'elemento soggettivo del reato e l'esclusione della punibilità	pag. 123
4.7. Il vincolo di rimessione alle Sezioni unite	pag. 102	5. L'impiego nei procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione	pag. 124
		6. L'utilizzo dei captatori informatici: le indicazioni della S.U.	pag. 126
		6.1. I profili tecnici contenuti dalla delega	pag. 127

6.2. L'ambito di applicazione delle disposizioni	pag. 128	6. Le modifiche in tema di istruttoria e controlli: nuovi compiti per Uepe e polizia penitenziaria	pag. 133
6.3. Il coordinamento con le disposizioni di natura procedurale	pag. 129	7. L'intervento sulle preclusioni del "doppio binario"	pag. 134
7. Le indicazioni sulle spese in materia di intercettazioni	pag. 130	8. Le direttive sulla giustizia riparativa	pag. 135
IX. I PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI DELLA DELEGA PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO	pag. 131	9. La valorizzazione del lavoro e del volontariato	pag. 135
1. La delega per la riforma dell'ordinamento penitenziario	pag. 131	10. I collegamenti audiovisivi per lo svolgimento delle udienze	pag. 136
2. La crisi del sistema penitenziario italiano alla radice della riforma	pag. 131	11. Le direttive volte alla tutela di alcuni diritti fondamentali dei detenuti	pag. 136
3. I singoli criteri direttivi. Le procedure	pag. 131	12. La riforma dell'ordinamento penitenziario minorile	pag. 137
4. La revisione dei presupposti di accesso alle misure alternative	pag. 132	13. La "riserva di codice"	pag. 137
5. Il nuovo limite di pena per la sospensione della condanna, il diritto dell'interessato alla presenza in udienza e la pubblicità della medesima	pag. 133	14. Gli interventi su alcuni aspetti del trattamento penitenziario. La tutela delle donne detenute e dei figli minori	pag. 137
		15. La revisione delle pene accessorie	pag. 138

IL CURATORE

Cesare Parodi, Sostituto Procura Repubblica Torino

GLI AUTORI

Stefano Aprile (parti II e V), Consigliere presso la Corte di cassazione
Alessandra Bassi (parte IV), Consigliere presso la Corte di cassazione
Renato Bricchetti (parte VI), Presidente sezione Corte d'appello Milano
Fabio Fiorentin (parte IX), Giudice tribunale sorveglianza Udine
Gennaro Mastrangelo (parte III), Gip tribunale Milano
Cesare Parodi (parti VII e VIII), Sostituto Procura Repubblica Torino
Luca Pistorelli (parte VI), Consigliere presso la Corte di cassazione
Valentina Sellaroli (parte I), Sostituto Procura Repubblica Torino